

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “ STUDIO E VALUTAZIONE DELL’IMPATTO DEI MODELLI DI DONAZIONE A CUORE FERMO SULLE DONAZIONI E SUI TRAPIANTI”

Il Centro Nazionale Trapianti, di seguito indicato CNT, con sede in Roma, Viale Regina Elena, 299, C.F. 80211730587 nella persona del Direttore Generale dott. Massimo Cardillo in calce indicato;

E

L’Associazione Nazionale Emodializzati – Dialisi e Trapianto – Onlus di seguito indicato ANED con sede in Milano, Via Hoepli, 3, C.F. 80101170159 nella persona del rappresentate legale *pro tempore* Dott. Giuseppe Vanacore;

PREMESSO CHE

- La Legge 1 aprile 1999, n. 91 “disposizioni in materia di donazione e trapianto di organi e tessuti”, istituisce il centro nazionale trapianti (CNT);
- il CNT in base all’art. 2 Legge 1 aprile 1999, n. 91 collabora con il Ministero della salute e con le associazioni di volontariato attive nel settore per la promozione della cultura della donazione e per la sensibilizzazione del cittadino sulle tematiche del processo di donazione e trapianto di organi, cellule e tessuti;
- l’associazione ANED (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianti onlus) è da anni impegnata nella promozione di stili di vita volti a prevenire l’insorgere di malattie renali che possano determinare una grave insufficienza d’organo e la necessità di un trapianto ;
- L’associazione è altresì impegnata nella promozione di una corretta informazione in ordine all’intero processo di donazione e trapianto, cooperando con la rete nazionale trapianti nella promozione di attività di comunicazione e informazione dedicate al tema della donazione e del trapianto;

CONSIDERATO CHE:

- Aned si è fatto promotore di un progetto di studio dedicato allo Studio e valutazione dell’impatto dei modelli di donazione a cuore fermo sulle donazioni e sui trapianti, in quanto un aumento del numero dei donatori può determinare la riduzione dei tempi di attesa medi per il trapianto;
- Le modalità di donazione a cuore fermo si stanno diffondendo sul territorio nazionale anche grazie al recepimento da parte delle regioni dell’ACSR 17 dicembre 2017 concernente il programma nazionale della donazione 2018 –2020” ;
- Gli esiti dello studio sono importanti sia per un miglioramento delle reti regionali della donazione sia per l’individuazione degli elementi per una corretta informazione dei cittadini sul tema della donazione;

TENUTO CONTO

- del Progetto e delle attività che si intendono realizzare nel corso del 2020-2021 come da nota del 19 marzo 2020 Prot. 620;
- della Determinazione del Direttore del Centro Nazionale Trapianti Prot. n.740 del 27.04.2020;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti concordano quanto di seguito:

Art.1

(premesse)

1. Le premesse e gli allegati in esse richiamati costituiscono parte integrante del presente accordo anche se non materialmente allegati.

Art. 2

(Oggetto)

1. Aned si obbliga a realizzare le attività connesse alla realizzazione del progetto “Studio e valutazione dell’impatto dei modelli di donazione a cuore fermo sulle donazioni e sui trapianti” secondo quanto riportato nell’allegato che si considera parte integrante del presente accordo.

Art 3

(Responsabile del progetto)

1. Il responsabile dell’iniziativa per conto di ANED è il dott. Giuseppe Vanacore. Nel caso in cui il dott. Giuseppe Vanacore per motivate ragioni non possa proseguire nell’incarico di responsabile dell’iniziativa, l’Aned dovrà comunicare immediatamente al CNT il nominativo del nuovo responsabile.

Art.4

(Modalità di erogazione del contributo)

1. Il C.N.T. riconosce ad ANED un contributo complessivo pari a € 55.000 (cinquantacinquemila/00) per la realizzazione del progetto di cui all’art. 2.

2. Nell’ambito delle previsioni di spesa indicate nel piano economico e nel periodo di validità dell’accordo, il C.N.T., corrisponderà previa presentazione di apposita richiesta di pagamento:

- un’anticipazione del 50% successivamente alla sottoscrizione del presente accordo;
- un acconto pari nella misura 25% al compimento di sei mesi di attività dietro rendicontazione scientifica dei risultati ottenuti;
- il saldo del 25%, al termine della convenzione, dopo l’approvazione da parte del Direttore Generale del C.N.T. della relazione finale e del rendiconto di cui al successivo comma 6.

3. L'erogazione del contributo di cui al comma 1, avendo natura contributiva, avverrà in regime di esclusione fiscale dal campo I.V.A.; i suddetti contributi saranno erogati previa trasmissione delle relative richieste di pagamento da parte di ANED.

4. Il contributo dovrà essere utilizzato secondo le norme di gestione dell'Associazione, esclusivamente per spese che siano riferite al periodo di durata della convenzione e per spese concernenti la realizzazione delle attività oggetto del presente atto. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per l'acquisto o l'affitto di locali, né per imputare costi indiretti ovvero spese e utenze generali. E' fatto divieto utilizzare il finanziamento per opere edilizie, per l'acquisto di autovetture o di apparecchi per telefonia mobile. In ogni caso, non potranno essere sostenute e per tanto, riconosciute spese non previste nell'allegato piano economico.

5. Non saranno ammesse variazioni al piano economico presentato superiori al 20% dell'importo assegnato ad ogni singola voce se non espressamente motivate dal richiedente beneficiario e autorizzate dal C.N.T., sempre entro il limite massimo del finanziamento erogato.

6. L'importo a saldo sarà liquidato su presentazione di rendiconto delle spese sostenute, nonché degli impegni assunti, corredati della documentazione in originale e/o in copia conforme, relativa alle spese effettivamente sostenute in ordine alle singole voci di spesa, corrispondenti al piano economico finanziario presentato. Il predetto rendiconto redatto esclusivamente secondo il modello allegato (allegato n. C) dovrà essere presentato entro 15 giorni dal termine della convenzione, vistato dal responsabile scientifico ed approvato dal legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato (nel caso in cui la firma venga dal delegato, dovrà essere allegata copia conforme del decreto di delega).

7. Ove dalla rendicontazione prodotta e/o dalla verifica amministrativo contabile dovesse risultare un costo del progetto inferiore a quanto previsto nel piano economico, ovvero l'inammissibilità, in tutto o in parte dei giustificativi di spesa prodotti nelle forme stabilite dalle regole di rendicontazione allegate (allegato C), l'amministrazione provvederà a richiedere all'associazione la differenza tra quanto indebitamente percepito a titolo di anticipazione quanto effettivamente riconosciuto; ciò potrà avvenire anche tramite decurtazione dalla liquidazione del 30% del consuntivo, operando una compensazione con le somme non dovute, maggiorate da interessi legali; qualora ciò non dovesse risultare sufficiente a recuperare la differenza tra il percepito e il riconosciuto, l'associazione si obbliga irrevocabilmente a restituire quanto indebitamente percepito.

Art. 5

(Modifiche ed integrazioni)

1. Ogni eventuale richiesta di modifica del progetto inerente sia gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi le fasi la durata sia le eventuali variazioni nonché le compensazioni tra le voci

di spesa previste nel piano economico, dovrà essere argomentata e formulata in modo tale da non stravolgere o alterare l'architettura e le finalità del progetto come approvato.

2. Tali richieste di modifica dovranno essere inoltrate a firma del legale rappresentante dell'associazione al direttore del CNT che provvederà ad accertarle preventivamente e a formalizzarle formalmente.

Art. 6

(Durata)

1. Il presente accordo ha una durata di 12 mesi a far data dal 1 maggio 2020.

Art. 7

(Obblighi generali)

1. L'Associazione si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e comunitari vigenti. L'Amministrazione non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività svolte in esecuzione del presente atto.

2. L'Associazione è direttamente responsabile dell'osservanza di tutti gli obblighi di legge in materia contrattuale, assicurativa e previdenziale nonché di prevenzione e tutela in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

3. L'Associazione ha l'obbligo di citare esplicitamente in ogni materiale approntato per la realizzazione del progetto (brochure, siti web, pubblicazioni, pieghevoli, manifesti, ecc.) che esso è stato realizzato con la collaborazione del Centro nazionale trapianti.

4. L'utilizzo e/o pubblicazione del logo CNT dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione, previa istanza dell'Associazione a firma del rappresentante legale corredata con le bozze dei materiali sui quali si intende apporre lo stesso logo.

5. Nel caso di utilizzo per altre iniziative e/o attività dei prodotti realizzati con il contributo concesso è necessaria apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione.

6. Ogni istanza, relazione o richiesta di autorizzazione e/o nulla - osta dovrà essere inoltrata a firma del legale rappresentante dell'Associazione.

Art. 8

(Obbligo di riservatezza e trattamento dati)

1. Tutte le persone impiegate dall'Associazione nelle attività previste dalla presente convenzione sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona fisica e giuridica, salvo diversa specifica autorizzazione dell'Amministrazione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti ed oggetti di cui siano venute a conoscenza o che siano resi noti in ragione del presente contratto.

2. L'Associazione dà garanzia che il personale impiegato nel progetto/iniziativa sia a conoscenza e rispetti gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa in materia.

3. L'Amministrazione informa che i dati personali raccolti per lo svolgimento del progetto/iniziativa saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento stesso di finanziamento del progetto/iniziativa ed in conformità agli obblighi previsti dalla legge.

Art. 9

(Foro competente)

1. Per ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione e/o validità della convenzione, o comunque connessa o dipendente, è competente il Foro di Roma.

Art. 10

(Disciplina residuale)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applicano i principi e le norme che regolano i rapporti tra le amministrazioni pubbliche e private.

Art. 11

(Registrazione e spese)

1. Il presente Contratto sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata.

2. Gli oneri dell'imposta di bollo sull'originale informatico della Convenzione sono assolti dal Centro Nazionale Trapianti con le modalità previste dal D.M. del 17/06/2014, ovvero con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 37404 del 7 marzo 2014.

La presente Convenzione si compone di 11 articoli.

Roma, 20 luglio 2020

Il Direttore del Centro Nazionale Trapianti

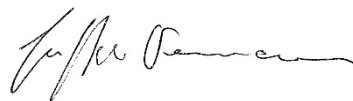
Dott. Massimo Cardillo



Il Presidente dell' Associazione Nazionale

Emodializzati Dialisi e Trapianti

Dott. Giuseppe Vanacore



STUDIO E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEI MODELLI DI DONAZIONE A CUORE FERMO SULLE DONAZIONI E SUI TRAPIANTI

Premessa

La collaborazione di ANED con la rete nazionale dei trapianti, in questi anni, anche attraverso il contributo dei propri collaboratori, ha permesso alla rete di raggiungere importanti risultati nella definizione e nell'implementazione del programma nazionale delle donazioni.

L'estensione di modelli organizzativi del procurement che prevedano anche donazioni a cuore fermo, stanno dando importanti risultati, per questo è importante che il progetto si propone di valutare oltre ai modelli organizzativi implementati nella regioni, anche l'impatto degli stessi sul numero delle donazioni e, più in generale, sull'attività delle strutture per il procurement.

Per poter addivenire ai risultati attesi, ANED si fa promotore di iniziative che si intendono compiere, avvalendosi anche della collaborazione di esperti, presso le sedi del Centro Nazionale Trapianti e degli organismi della rete nazionale e regionale.

Obiettivi ed attività:

Il progetto che si intende condurre si propone di svolgere le seguenti attività:

- A. Studio e analisi dell'implementazione dei modelli regionali di procurement.
- B. studio di modelli organizzativi e funzionali finalizzati alla progressiva integrazione della donazione DCD nei sistemi e percorsi consolidati di donazione in morte encefalica;
- C. analisi dei dati raccolti nell'ambito del programma nazionale di donazione DCD e di perfusione degli organi in collaborazione con il gruppo di lavoro DCD del Centro Nazionale Trapianto;
- D. Valutazione e studio dei principali studi condotti sul tema dalle società scientifiche di settore e dalla rete nazionale dei trapianti;
- E. Definizione di indicazioni a valenza nazionale, finalizzate ad ottimizzare il reperimento di donatori DCD;
- F. Supporto alle attività formative in tema di donazione DCD;

Per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- A. Individuazione delle principali criticità nella costruzione delle reti regionali di procurement al fine di valutare le possibili strategie di intervento correttivo ed individuare elementi per nuovo programma nazionale delle donazioni;
- B. Individuare elementi finalizzati a supportare la Rete nazionale dei trapianti nella elaborazione di un documento di indirizzo e raccomandazioni operative per la donazione a cuore fermo controllata in Italia;
- C. Individuazione di programmi di formazione dedicata alle tecniche di reperimento di donatori DCD;
- D. Uniformare le procedure in tema di donazione DCD;
- E. Migliorare la competenza degli operatori in tema di donazione DCD;

Modalità

Aned intende realizzare il progetto in collaborazione con il centro nazionale trapianti e con gli attori della rete nazionale trapianti, attraverso il coinvolgimento di esperti di comprovata esperienza nel settore. Aned, inoltre, vanta una vasta ramificazione territoriale che consente un dialogo costante tra l'associazione e gli operatori delle reti regionali.